



Consiglio Regionale della Campania

APPROVATA
NELLA SEDUTA
DEL 20 NOV 2013

elisa



RISOLUZIONE CONCERNENTE LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA NELLE REGIONI ITALIANE

IL CONSIGLIO REGIONALE della CAMPANIA

223/4/IX
LEG.

Vista

la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991, che enuncia per la prima volta in forma completa e espressamente che i diritti fondamentali devono essere riconosciuti e garantiti anche a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo;

Viste

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, che, per la prima volta nella storia dell'umanità, riguarda senza distinzioni tutte le persone del mondo e sancisce l'esistenza di diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo;
la Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali (CEDU), redatta dal Consiglio d'Europa e firmata a Roma il 4 novembre 1950 al fine di prendere le prime misure atte ad assicurare la garanzia collettiva di alcuni diritti enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;

Richiamato

l'art. 44 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nella parte in cui prevede che ogni Stato sottoponga al Comitato sui Diritti dell'Infanzia un rapporto periodico sui provvedimenti adottati, al fine di applicare i principi sanciti dalla Convenzione, e sui fattori e le difficoltà riscontrate che impediscono di adempiere agli obblighi previsti dal trattato;

Vista, altresì,

la legge n. 112 del 12 luglio 2011 che istituisce l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza al fine di assicurare la piena attuazione e la tutela degli interessi delle persone minori;

Considerata

la nota in data 17 giugno 2013 di Save the Children Italia ONLUS con la quale si richiede al Presidente del Consiglio regionale di dedicare una sessione del Consiglio regionale all'approfondimento dello stato della condizione dei minori che vivono nella regione e fare delle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza una priorità dell'agenda politica regionale;



Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

il 20 novembre di ogni anno si celebra la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in ricordo della data in cui la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza venne approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York; in Italia, con legge n. 451 del 23 dicembre 1997 "Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia", il 20 novembre è stato proclamato "Giornata Nazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza";

Constatato che

i dati raccolti nella pubblicazione di Save the Children "Atlante dell'Infanzia (a rischio)", che raccoglie un'ampia rassegna di indicatori e mappe sull'infanzia e sull'adolescenza con particolare attenzione alle aree del rischio, mostrano come la crisi economica di questi ultimi anni abbia ancora aggravato una condizione di marginalità e fragilità che riguarda un numero sempre maggiore di persone di minore età che vivono nel nostro Paese;

Ricordata

la campagna "Allarme Infanzia" promossa da Save the Children in cui si denuncia il "furto di futuro" ai danni delle giovani generazioni e quanto il loro generale impoverimento, non solo economico ma anche culturale, si stia traducendo in una gravissima privazione di prospettive, speranze ed opportunità;

Rilevato che

l'Italia è tra i Paesi OCSE con un tasso di povertà relativa tra i bambini molto elevato (il 15% vive infatti in famiglie con redditi inferiori alla media nazionale) e con un dato ancor più preoccupante che riguarda la povertà assoluta, con oltre 1 milione di minori nel 2012 che vivono in condizioni di assoluta povertà;

Rammentato che

le Regioni e Province autonome – a seguito della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della riforma del Titolo V della Costituzione, avvenuta con legge costituzionale 3/2001 - hanno acquisito un ruolo determinante nell'ambito delle politiche sociali, e quindi anche nel promuovere la tutela delle persone di minore età presenti nei propri territori;

Vista

la legge regionale 24 luglio 2006, n. 17 (istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza);
la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);



Consiglio Regionale della Campania

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

- 1) a che le norme, le politiche e le prassi regionali diano piena attuazione ai principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- 2) a sostenere programmi e progetti volti a proteggere e tutelare i minori a rischio nella Regione, in particolare con riferimento al contrasto alla povertà minorile, alla prevenzione della dispersione scolastica, all'educazione dei giovani ed al corretto uso delle nuove tecnologie;
- 3) a promuovere politiche di contrasto alla pedo-pornografia ed allo sfruttamento del lavoro minorile;
- 4) a promuovere misure di contrasto all'incremento della povertà minorile;
- 5) ad affrontare la criticità dei minori stranieri non accompagnati cui è necessario garantire tutela nel quadro dei diritti fondamentali e non agire solo in una prospettiva emergenziale;
- 6) a promuovere la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (LEP) al fine di rendere concreti i diritti sociali e civili di tutti i bambini e adolescenti presenti nel territorio.

~~Luciano Romanello (F.I.S.I.)~~
Pulone (causato presidente)
Luigi Glauzi (UDC)
Calle (TOPO PD)

Alfano (PSE)
Fiorino (FORZA ITALIA)
M. M. (MISIO)